



Alpinismo Giovanile Albino - Gazzaniga - Nembro



Data:
domenica 16 aprile 2023

Orari:
dalle 7:40 alle 17:00 circa

Luogo: Monte Linzone (1392 m s.l.m.)

**Attività: Giochi di conoscenza e lettura del
paesaggio**

Referenti: Fabrizio e Roberto

FINALITA' DELLA GITA

**Conoscenza e apprendimento del territorio: i volti
segreti del mar Mediterraneo e le pieghe dell'Albenza**

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

Ritrovo: Piazzale Messina ore 7:40

Località di partenza: Passo di Valcava

Difficoltà: E

Distanza: circa 8 km

Dislivello: 400 m circa

Località di arrivo: Laghetto del Pertús

Tempo di percorrenza: 3/4 ore escluse pause

La partenza della nostra escursione è posta presso il valico di Valcava, molto conosciuto, che raggiungeremo passando da Roncola San Bernardo.

Una volta giunti al valico e parcheggiate le auto, inizieremo a salire lungo una stradina cementata dove, fin da subito troveremo le indicazioni per il monte Linzone con l'indicazione del tempo che impiegheremo: circa 40'. Percorso il tratto cementato per pochi metri, troveremo a sinistra un cartello che ci indica il monte Linzone che si potrà raggiungere attraverso un sentiero abbastanza roccioso. Tutto il percorso fin qui descritto non presenta particolari difficoltà.

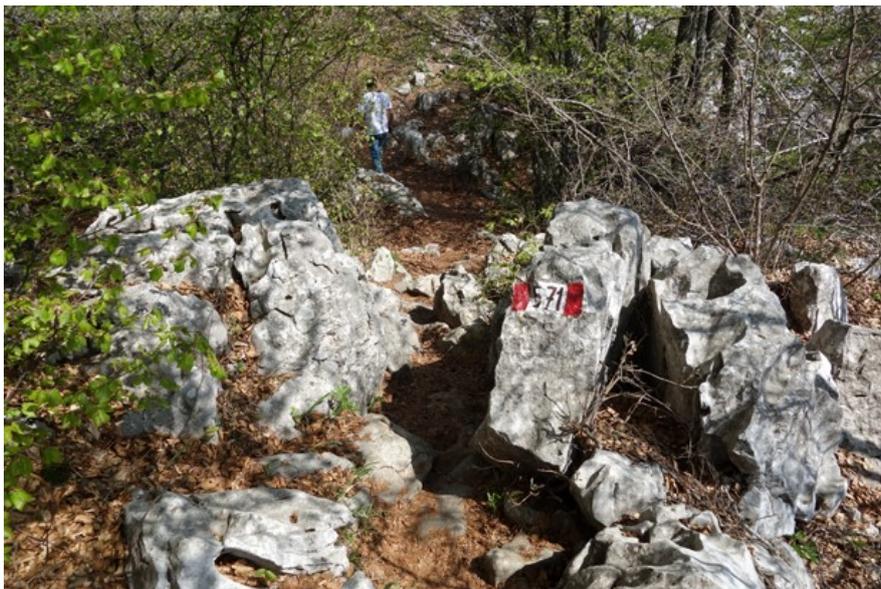
Solo nell'ultimo tratto affronteremo una breve salita, sino a raggiungere la vetta del Linzone, ma anche in questo caso le pendenze rimangono sempre lievi.

Proseguendo sul sentiero e sempre con lievi pendenze si raggiungerà una zona con i ripetitori, dove la salita termina ed inizierà un lungo tratto di sali e scendi.

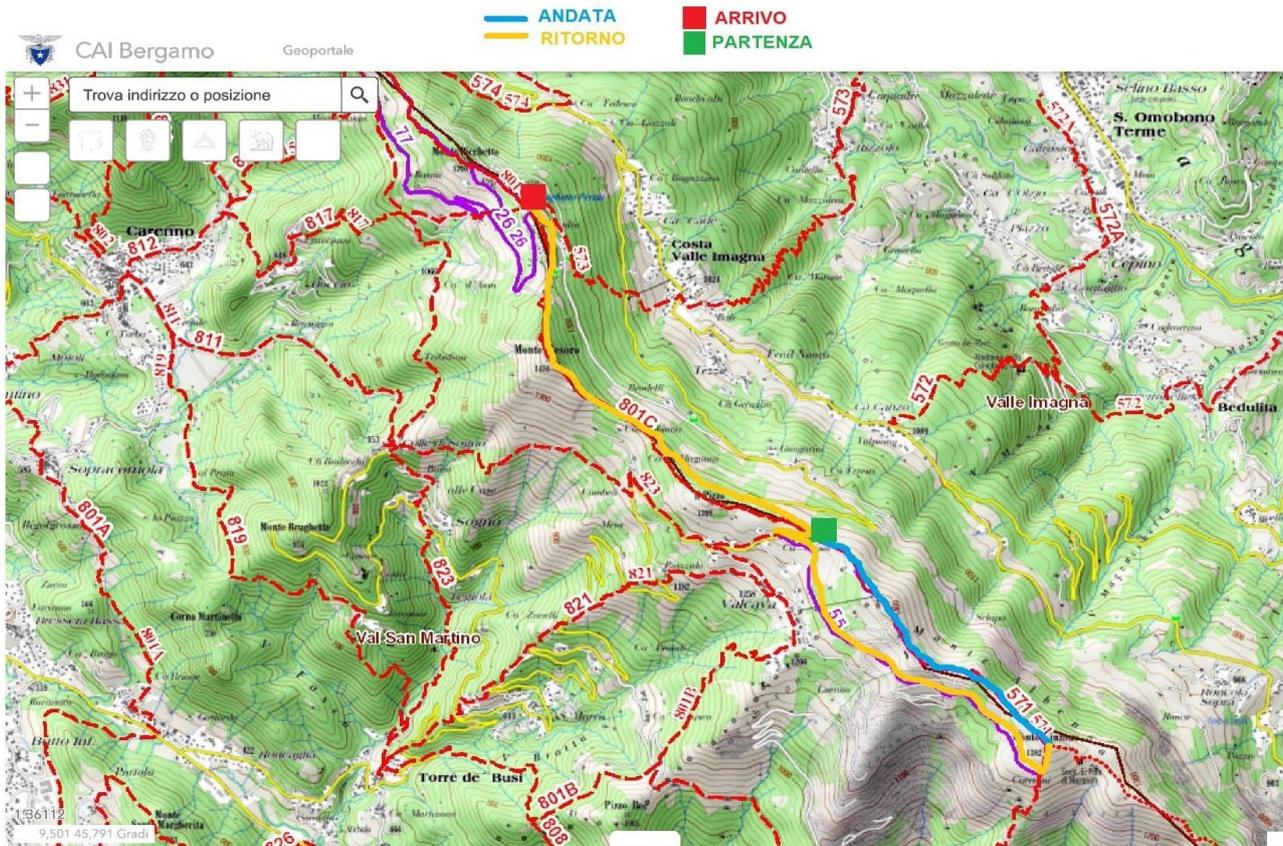


Dalla vetta del monte Linzone è possibile ammirare un bellissimo panorama sia verso le magnifiche Orobie sia verso l'industriale pianura. Dalla cima del Linzone scenderemo in direzione sud ovest verso la Chiesetta della Sacra Famiglia di Nazareth per poi proseguire sull'evidente sentiero in direzione delle cave, di proprietà Italcementi, che si affacciano sulla Val San Martino. Proseguiremo attraversando un bosco di faggi per far ritorno al passo di Valcava, da qui per sentiero segnava 571, che percorreremo fino alla cima Pizzo per poi scendere di quota, fino a circa 1300 m s.l.m. A destra incontreremo il sentiero che, sempre tra i faggi, ci porta al parcheggio del laghetto del Pertús, meta della nostra prima escursione annuale.

Nota geologica e paesaggistica: Ad oggi il Monte Linzone ed il monumento naturale delle pieghe dell'Albenza, poste in comune di Palazzago, sono considerate aree di salvaguardia.



Mappa dell'itinerario



Diario di viaggio di un gruppo di Alpinismo Giovanile del C.A.I.

Sono le ore 7:30 di una domenica di aprile, e precisamente il 16 aprile 2023, quando nel parcheggio di una concessionaria di automobili, inizia a raggrupparsi un gruppo di ragazzi che a discapito di pc, di cellulari e di inbox, si ritrova insieme agli accompagnatori di AG e ai genitori, per iniziare un'avventura che li porterà ad attraversare il territorio alpino orobico e non solo, il sacrificio della levataccia si legge sui loro volti ma la soddisfazione che alla fine della giornata risulta stampata nei loro occhi è impagabile e motivo di orgoglio per noi accompagnatori.

L'appello avviene, come al solito, attraverso il foglio firme che permette una lettura immediata della composizione del gruppo, composto da ben 72 persone, di cui 33 ragazzi sui 38 iscritti, non c'è male per essere la prima uscita del 2023; dopo alcune istruzioni sul percorso stradale che ci porterà a percorrere la "DOL" (dorsale orobica lecchese) e il monte Linzone a 1392 m s.l.m., si parte.

Ore 9:00 del mattino, siamo pronti per l'avventura, zaini in spalla e... potevano mancare le istruzioni su come ci si deve comportare all'interno di un gruppo così numeroso?, assolutamente no!, il tutto per garantirne la sicurezza e il regolare andamento della giornata; iniziamo il cammino costeggiando l'insieme di antenne dei ripetitori che costituiscono il più grande apparato di distribuzione di segnali televisivi, radiofonici e telefonici del nord Italia; superato il primo tratto ci fermiamo su un pianoro che molti anni fa ospitava l'arrivo di un impianto di risalita per lo sci, dove ci apprestiamo ad intraprendere la prima attività della giornata; essendo la prima uscita, ci pareva giusto iniziare con un gioco di conoscenza dove, attraverso

dei fogli distribuiti a tutti si doveva: fare un disegno che rappresentava la personalità e le qualità, per i ragazzi più piccoli, mentre per i grandi sul foglio si doveva scrivere il proprio nome e per ogni lettera che componeva il nome si doveva creare un acronimo, possibilmente di senso compiuto, non pensavo che ci fossero così tanti poeti nel gruppo, una bella iniziativa, sicuramente da ripetere con altre caratteristiche per far emergere tutto il potenziale creativo di ognuno di noi.

Ripartiamo e dopo un altro tratto di dorsale ci fermiamo nei pressi di una dolina e di un tratto di pendio costellato da innumerevoli rocce di calcare, di nuovo per affrontare la seconda attività di giornata: parliamo di geologia, addirittura?... perché no, in parole semplici ed anche con esempi pratici che hanno coinvolto i ragazzi, abbiamo cercato di spiegare la morfologia del terreno che stavamo percorrendo e di come questo si è formato, si è poi ripartiti in direzione del monte Linzone che ormai vedevamo con la sua croce di vetta altissima che ci stava aspettando, monte Linzone che divide la Val Imagna dalla Valle San Martino e che ci ha offerto un bellissimo panorama a 360° sull'intera zona, ...dimenticavo abbiamo visto anche gli appennini e le alpi con il Monviso e il monte Rosa; foto di gruppo in vetta e si riparte in direzione del Santuario della Sacra Famiglia ricavato con i sassi che gli abitanti del luogo hanno raccolto nei dintorni, dopo aver percorso il sentiero che costeggia il fianco occidentale del Linzone, ci fermiamo nell'area attrezzata della cava ancora attiva del belvedere di Collepredino, dove ci siamo concessi la meritata pausa pranzo seguita poi dall'attività che più ha reso felici i ragazzi, la costruzione degli aquiloni e il loro battesimo del volo, volo che ha riempito il cielo di tantissimi colori e gioia; nel primo pomeriggio siamo ripartiti per la seconda parte della nostra escursione, ci siamo fermati nei pressi di alcuni conglomerati dove erano presenti alcuni fossili di foglie, rametti e i più fortunati anche conchiglie piccolissime, per poi proseguire per il parcheggio di Valcava, dove gli autisti hanno ripreso le auto che hanno trasferito nel parcheggio del laghetto del Pertús.

Con i ragazzi, invece, abbiamo proseguito sul sentiero 571, continuando sulla dorsale orobica lecchese in direzione del Pizzo a 1400 m s.l.m., superandolo di slancio fino all'incrocio che ha diviso il gruppo, i "piccoli" seguendo il sentiero basso, attraverso il bosco hanno raggiunto il parcheggio del laghetto, i "grandoni", sempre seguendo la cresta sono saliti alla vetta del monte Tesoro dove abbiamo ammirato una spettacolare vista sui laghetti della Brianza; discesa vertiginosa che in breve ci ha permesso di raggiungere il resto del nostro gruppo in riva al laghetto, ultima attività di giornata: il briefing, momento dedicato ai feedback dove si cerca di rubare informazioni che ci permettono di regolare il corso al meglio; ultime informazioni: km percorsi circa 9, dislivello positivo per i "piccoli" 430 metri, per i "grandi" 550 metri, nessun incidente ed anche il meteo ci ha sorriso, meglio di così... Cosa dite?, grazie a tutti per la collaborazione.

Fabrizio e Roberto

